



CORPO: Festival delle Arti Performative (I edizione)

C/O

MUSEO E ARCHIVIO DEGLI ARTISTI ABRUZZESI CONTEMPORANEI – CASTELLO

MAAAC

Largo Madonna Del Piano 1

Nocciano (PE)

e

Florian Teatro Stabile d'Innovazione Pescara

Teatro Marrucino di Chieti.

dal 28 al 29 maggio 2011

CORPI E SPAZI DELLA CONTEMPORANEITA': visioni dalla videoarte

La necessità di uno sguardo sul sé e sugli altri ha costituito una delle sperimentazioni più precoci della videoarte, indirizzando precocemente gli artisti ad un'indagine del corpo come punto di partenza per un discorso sull'identità personale e sul rapporto individuo-società in tutti i suoi aspetti più comuni o nascosti.

A partire dagli anni Sessanta, quando l'occhio narcisisticamente potente della telecamera diviene il terreno d'elezione per la body art per restituire l'equazione arte = vita, i videoartisti non hanno mai smesso di offrire uno sguardo alternativo su quello che ci identifica e caratterizza nei rapporti con noi stessi ed il mondo, attraverso cadenze e movenze spesso volutamente diverse rispetto ai ritmi e codici imperanti.

Pure oggi questo ambito di indagine è protagonista nella ricerca video, grazie anche alla sempre più ampia diffusione della videocamera tra le donne artiste, che ne fanno la scelta espressiva privilegiata per indagare il corpo nella sua doppia vece di involucro esteriore e di scrigno di un universo peculiarmente femminile, che sa e vuole aprirsi alla ricerca di un'identità in una società comunque e sempre maschilista.

Questa lente sul singolo individuo può dunque andare ad ingrandire una più vasta platea di individui, unendo micro e macrocosmi dell'umano in un intreccio continuo: beneficiando degli sviluppi della più recente tecnologia digitale, la videoarte è uno strumento sempre più efficace nel riprendere i nostri corpi in movimento e restituire infine una visualizzazione fine ed ineguagliabile di tutte le costrizioni ed impossibilità che affliggono la nostra fisicità contemporanea e relative modalità di essere, percepire, comunicare ed esprimere, nel quotidiano come nell'arte.

Sono immagini capaci di accendere un'emozione e suscitare interrogativi, e che dunque chiamano in causa una caratterizzazione propositiva del video, in grado di dare una valenza attiva e maieutica anche alla cruda e semplice registrazione evenemenziale, qualora l'attenzione ai segni e all'estetica del corpo non sia invece declinata in narrazioni fantastiche e gustose.

La videoarte attuale gioca così spesso sul confine tra le opposte pratiche del riprendere da un lato il reale *tout-cort*, attenendosi al livello della verità fenomenologica appena inverata dalla poetica artistica, e dall'altro di portare sulla scena una nuova teatralità antropologica arricchita da suadenti e maieutiche contaminazioni con i più diversi ed aggiornati linguaggi della sperimentazione audiovisiva e multimediale.

Alla fine, naturalmente, ciò che risalta, qualunque sia la scelta del videoartista, è la capacità di queste opere di dare letteralmente *corpo* al palcoscenico della contemporaneità, dove, a saper ben guardare, troveremo sicuramente anche noi stessi.

Giorgio Fedeli



Selezione video

Alessandra Arnò

Play 1', 2010

Silvia Camporesi

Secondo vento, 3'45", 2010

Pascal Caparros

Corpus, 06' 04", 2007

Francesca Fini

Note Off, 4:07, 2010

Mauro Folci

Noia, 1' 46", 2009

Global Groove

Paik or Paik, 4'00", 2009

Jacopo Jenna

Lux Aeterna, 4'00, 2010

Maria Korporal

A Midwinter Night's Dream, 3:37, 2010

Luca Christian Mander

Echo, 02' 30", 2009

Albert Merino

The city and the other, 03' 10", 2010

Marzia Moretti

Azione sovversiva minima 2, 01'07", 2009

Sabrina Muzi

Remote body, 5'00", 2008

Mauro Romito

Man/Wo, 04' 08", 2006

Natalia Saurin

Happily even after, 03' 20", 2008

Alessia Zuccarello

Emo, 8'00", 2009

Il Museo di Arte Contemporanea di Nocciano apre la stagione primaverile ed estiva con un Festival sul più controverso dei fenomeni artistici della Storia dell'Arte: la Performance; un'occasione culturale per riscoprire il mondo della Body Art, degli Happening e dell'Azionismo.

La rassegna, denominata CORPO: Festival delle Arti Performative (I edizione), sarà composta da due sezioni: gli incontri-dibattito su artisti storici di cui saranno presentati delle video-performance e gli interventi performativi realizzati da giovani artisti in tre località diverse, il Museo di Nocciano, il Florian Teatro Stabile d'Innovazione di Pescara e il Teatro Marrucino di Chieti.

Il Festival è a cura di Ivan D'Alberto, direttore del Museo di Nocciano e di Sibilla Panerai, storico dell'arte.

Durante i convegni organizzati a Nocciano e a Chieti saranno proiettati delle video-performance concesse dallo spazio milanese VisualContainer, una delle più importanti videoteche specializzate in video arte.

*La rassegna ha ricevuto il patrocinio delle **Province di Chieti e di Pescara**, del **Comune di Chieti**, del **FAI**, del **Museo Hermann Nitsch di Napoli**, dello spazio milanese **VisualContainer**, del **Florian Teatro Stabile d'Innovazione di Pescara** e della **Galleria Delloro Arte Contemporanea di Roma**, mentre è stato possibile grazie al contributo economico del **Comune di Nocciano**, della **Regione Abruzzo** e della **Fondazione Pescaraabruzzo**.*